

## TEMPERATURE ESTREME

Vengono valutati i fenomeni di temperature anomale, rispetto alla media regionale, in riferimento a condizioni sia di freddo nei mesi invernali sia di caldo nei mesi estivi.

Si sottolinea, a tal proposito, che in fase di previsione la valutazione è condotta:

- nei mesi da maggio a settembre per le temperature elevate;
- nei mesi da ottobre ad aprile per le temperature rigide.

Pertanto la colonna denominata “temperature estreme” nella matrice del Bollettino di vigilanza/Allerta meteo idrogeologica idraulica è indicativa di temperature elevate e temperature rigide in relazione a quanto sopra riportato.

**L’indicatore per la valutazione della pericolosità per temperature elevate è la temperatura massima giornaliera e/o la sua persistenza.**

**La valutazione del codice colore per temperature elevate in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto delle temperature massime e minime previste con valori di soglia crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, riassunti nella tabella seguente.**

| TEMPERATURE ELEVATE |  |   |  |
|---------------------|--|---|--|
| CODICE COLORE       | SOGLIE (°C)  | SCENARIO DI EVENTO                                  | POSSIBILI EFFETTI E DANNI  |
| <b>VERDE</b>        | T max ≤ 37°C   | Temperature nella norma o poco superiori.           | - Condizioni che non comportano un rischio per la salute della popolazione, non si escludono limitate conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.  |
| <b>GIALLO</b>       | T max ≥ 38°C<br>oppure<br>T max ≥ 37°C<br>da almeno 2 giorni | Temperature medio -alte o prolungate su più giorni. | - Conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.<br>- Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.   |
| <b>ARANCIONE</b>    | T max ≥ 39°C<br>oppure<br>T max ≥ 38°C<br>da almeno 2 giorni | Temperature alte o prolungate su più giorni.        | - Significative conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.<br>- Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.<br>- Locali interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.  |
| <b>ROSSO</b>        | T max ≥ 40°C<br>oppure<br>T max ≥ 39°C<br>da almeno 2 giorni | Temperature molto alte o prolungate su più giorni.  | - Gravi conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili e possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive.<br>- Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.<br>- Prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete. |

**L'indicatore per la valutazione della pericolosità per temperature rigide è la combinazione della temperatura media e della temperatura minima giornaliera**, perché entrambe risultano significative per gli effetti sia sui singoli individui sia sulle infrastrutture e sull'ambiente.

La valutazione del codice colore per temperature rigide in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto delle temperature medie e minime previste con valori di soglia decrescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, riassunti nella tabella seguente.

| <b>TEMPERATURE RIGIDE</b> |  |  |   |
|---------------------------|--|--|---|
| <b>CODICE COLORE</b>      | <b>SOGLIE (T med o T min)</b>  | <b>SCENARIO DI EVENTO</b>  | <b>POSSIBILI EFFETTI E DANNI</b>  |
| <b>VERDE</b>              | T med > 0°C<br><i>per le zone di pianura e collina</i><br><br>T med > - 3°C<br><i>per le zone di montagna</i>                                    | Assenza di fenomeni significativi prevedibili.   | Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili  |
| <b>GIALLO</b>             | T min < - 8°C o T med < 0°C<br><i>per le zone di pianura e di collina</i><br><br>T min < -12°C o T med < - 3°C<br><i>per le zone di montagna</i> | Temperature medie giornaliere o temperature minime rigide.                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Problemi per l'incolumità delle persone senza fissa dimora.</li> <li>- Possibili disagi alla circolazione dei veicoli dovuti alla formazione di ghiaccio sulla sede stradale.</li> </ul>   |
| <b>ARANCIONE</b>          | T min < - 12°C o T med < -3°C<br><i>per le zone di pianura e collina</i><br><br>T min < -20°C o T med < - 8°C<br><i>per le zone di montagna</i>  | Temperature medie giornaliere o temperature minime molto rigide.                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi per la salute in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta</li> <li>- Disagi alla viabilità e alla circolazione stradale e ferroviaria dovuti alla formazione di ghiaccio.</li> <li>- Danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.</li> </ul>   |
| <b>ROSSO</b>              | T min < -20°C o T med < - 8°C<br><i>per le zone di pianura e collina</i><br><br>T min < -25°C o T med < - 10°C<br><i>per le zone di montagna</i> | Persistenza di temperature medie giornaliere rigide, o temperature minime estremamente rigide. | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischi di congelamento per esposizioni all'aria aperta anche brevi.</li> <li>- Gravi disagi alla viabilità e alla circolazione stradale dovuti alla formazione di ghiaccio.</li> <li>- Danni prolungati alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.</li> <li>- Prolungate interruzioni del trasporto pubblico, ferroviario e aereo.</li> </ul> |